

IV. IL CURRICULUM D'ISTITUTO

a. Programmazione per dipartimenti/aree disciplinari

L'Istituto Carlo Cattaneo si prefigge di formulare programmazioni condivise dall'intero Istituto che sappiano tener conto della reale preparazione pregressa degli alunni, dei loro bisogni formativi e dei loro interessi socio-culturali.

La definizione di una programmazione, relativa alle diverse aree d'insegnamento, comune a tutte le classi (dello stesso anno e dello stesso indirizzo) si prefigge una organizzazione temporale delle attività didattiche nelle diverse fasi dell'anno scolastico; una conoscenza da parte del gruppo-classe del programma e degli obiettivi didattici, affinché l'attività didattica si fondi sulla cultura e sulla pratica del patto formativo e consenta poi, in sede di valutazione, di fare riferimento a criteri comuni, conosciuti fin dall'inizio dell'anno dagli alunni e dai loro genitori.

Tutti gli aspetti della programmazione, quindi, devono essere oggetto di comunicazione chiara ed esplicita:

- Definizione, in Consiglio di classe, dell'azione didattica da svolgere nella classe, all'interno dell'offerta formativa complessiva dell'Istituto;
- Progettazione e realizzazione di progetti specifici funzionali, ad esempio, alla realizzazione del diritto allo studio, alla integrazione di diverse culture, alla prevenzione della dispersione scolastica, all'inserimento precoce nel mondo del lavoro, ecc.;
- Organizzazione dell'attività didattica in percorsi individualizzati;
- Assunzione di metodologie di insegnamento adeguate agli obiettivi, allestimento dei materiali e degli strumenti necessari, con particolare riguardo all'utilizzo di tecnologie multimediali;
- Promozione di esperienze di scuola-lavoro (stages - tirocini - introduzione all'apprendistato - introduzione al lavoro in alternanza, ecc.), in Italia e all'estero, nell'ambito delle attività curricolari, delle sperimentazioni specifiche

Il Patto Formativo

Il patto formativo si configura come l'elemento fondamentale e preliminare del processo di insegnamento/apprendimento, stabilito all'inizio dell'anno scolastico tra docente e allievo.

Con il patto formativo vengono dunque definite le diverse responsabilità delle tre componenti della vita scolastica: docenti, alunni, genitori.

Cfr. nella Sezione Allegati: il Patto formativo.

N.B. Le programmazioni per singole aree disciplinari sono in fase di stesura definitiva da parte dei Dipartimenti

b. Obiettivi educativi e cognitivi

Nella recente normativa sul riordino degli istituti professionali si fa spesso riferimento alle nuove caratteristiche del titolo di studio conclusivo di questo percorso di formazione scolastica superiore.

Le parole chiave da tener costantemente presente per la definizione degli obiettivi educativi e cognitivi sono le seguenti: *menti d'opera, professionalità e laboratorialità*.

Il concetto di MENTI D'OPERA si fonda su una nuova visione culturale che intende superare il tradizionale percorso sequenziale del rapporto tra teoria e pratica, che privilegiava i saperi teorici, e vuole invece promuovere una chiave di lettura che valorizza i diversi stili di apprendimento degli studenti e offre risposte articolate alle domande del mondo del lavoro.

Il concetto di PROFESSIONALITA' valorizza l'idea della cultura del lavoro, dell'identità e del senso di appartenenza ad una comunità professionale.

Il concetto di LABORATORIALITA' enfatizza il valore del lavoro, estendendolo allo scopo del percorso di studi (imparare a lavorare), al metodo privilegiato che consente di apprendere in modo attivo, coinvolgente, significativo ed efficace (imparare lavorando).

Nella definizione degli obiettivi educativi e cognitivi dell'istituto, sia in riferimento a quelli comuni che a quelli specifici delle varie discipline, sono stati tenuti presenti e si intendono strettamente correlati tra di loro i tre concetti sopra espressi.

In particolare, gli Obiettivi educativi e cognitivi comuni corrispondono all'acquisizione delle competenze e al consolidamento delle capacità da realizzare in ogni anno di studio. Gli Obiettivi specifici sono relativi all'indirizzo di specializzazione professionale seguito dallo studente.

Obiettivi educativi:

- Partecipazione e collaborazione all'azione didattica
- Cura delle strutture e dei beni della scuola
- Realizzazione di situazioni relazionali positive con i coetanei, i docenti e il personale della scuola
- Educazione all'ascolto
- Rispetto dell'altro
- Conoscenza e valorizzazione di situazioni sociali e culturali diverse da quella di appartenenza

Obiettivi cognitivi comuni (consolidamento di capacità e acquisizione di competenze):

- Consolidamento e potenziamento delle seguenti capacità:
- Capacità espressive, logico-linguistiche;
- Capacità logico-deduttive (individuare i nessi causa/effetto - connettere i diversi dati di un fenomeno - ecc.) ;
- Capacità di osservazione e di analisi;
- Attitudine al lavoro di gruppo e al confronto;
- Acquisizione di competenze trasversali e generali (abilità e comportamenti funzionali all'espletamento di specifici compiti, che permettono allo studente di conseguire standard riconosciuti di prestazioni);
- Acquisizione di un corretto metodo di studio;
- Acquisizione di competenze linguistiche;
- Acquisizione di competenze matematiche;
- Acquisizione di competenze informatiche e multimediali di base
- Acquisizione di competenze generali, relative alle specifiche aree professionali.

Obiettivi Cognitivi Specifici

Gli obiettivi specifici sono riferiti alle conoscenze e alle competenze che l'alunno acquisisce nel percorso scolastico.

c. Metodologia didattica

Il profilo educativo, culturale e professionale sottolinea che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) sono la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale. I percorsi degli istituti professionali si caratterizzano per l'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

Su questi principi si basa l'impianto metodologico adottato all'interno dell'istituto.

I docenti svolgono nelle diverse attività didattiche il ruolo di mediatori, quindi devono istituire tra la cultura degli alunni e la proposta formativa della scuola il ponte necessario alla trasmissione di nuove conoscenze, collaborando con gli studenti stessi per agevolare il loro percorso di apprendimento e per farli giungere alla costruzione del proprio sapere.

Per raggiungere gli obiettivi stabiliti i docenti, di volta in volta, sceglieranno il metodo di insegnamento idoneo e corrispondente alla situazione in cui devono intervenire.

I metodi attualmente adottati nell'Istituto sono:

TIPOLOGIA di intervento formativo

Lezione frontale
Dimostrazioni teorico-pratiche in situazioni di Laboratorio
Lezione interattiva
Lezione/discussione anche con tecniche di brainstorming
Insegnamento individualizzato
Lezione interattiva con ausilio di strumenti multimediali
Lezione con metodologia "flipped classroom"
Lezioni in ambiente CLIL (matematica)

AZIONI

Problem solving
Lavori di gruppo
Progetto / indagine
Analisi dei casi
Giochi didattici
Scoperta guidata
Cooperative learning

d. Valutazione

Si riporta di seguito la delibera sulla valutazione (documento approvato dal collegio dei docenti nella seduta del 29 gennaio 2013):

Il regolamento sulla valutazione (DPR 122/2009) individua quale oggetto di valutazione "il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni" e affida, altresì, al Collegio docenti il compito di definire "i criteri e le modalità per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento". Omogeneità, equità e trasparenza sono criteri generali, il primo dei quali rimanda alla necessità di individuare obiettivi condivisi per la valutazione, il secondo a quella di tener conto del complesso del percorso dell'alunno e il terzo, infine, a quella di rendere partecipe l'alunno non solo del risultato ma anche dei criteri e degli obiettivi della valutazione in modo che egli possa attivare un positivo processo di autovalutazione.

Il processo di apprendimento

All'inizio di ogni anno e all' inizio di ogni segmento didattico significativo, non connesso con altri precedentemente trattati, si accerta attraverso la valutazione diagnostica il possesso dei prerequisiti. All'inizio dell'anno i dipartimenti nelle loro articolazioni disciplinari progettano prove di ingresso e finali comuni (omogeneità).

Sulla base dei dati di tali prove si costruisce la progettazione formativa, che prevede anche percorsi individualizzati e personalizzati per alunni in difficoltà (equità).

Il processo di apprendimento riferito sempre a segmenti didattici significativi è monitorato attraverso la valutazione formativa, che fornisce ai docenti e ai discenti importanti informazioni circa lo sviluppo del processo di apprendimento / insegnamento (omogeneità). I risultati delle prove formative sono illustrate dai docenti agli studenti per favorire la loro partecipazione attiva alla costruzione del processo di apprendimento e, quindi, lo sviluppo di capacità orientative e autovalutative (equità).

Rendimento scolastico complessivo degli alunni

La valutazione del rendimento scolastico presuppone la valutazione sommativa e, quindi, la misurazione oggettiva del livello di apprendimento, declinato in termini di conoscenze, abilità e competenze e verificato attraverso un congruo numero di verifiche, secondo il numero e le tipologie già deliberate dai dipartimenti nelle loro articolazioni disciplinari, ma tiene anche conto del raggiungimento o meno di obiettivi di miglioramento che il docente ha prospettato all'alunno in difficoltà (equità) e ha misurato attraverso le opportune prove di recupero. La valutazione formativa, a discrezione motivata del docente, può concorrere alla valutazione del rendimento scolastico complessivo.

Lo studente e la famiglia hanno diritto a una valutazione trasparente e tempestiva. Il voto delle prove orali e pratiche va comunicato immediatamente, mentre quello delle prove scritte entro 20 giorni dallo svolgimento della prova. Vanno anche illustrati i criteri di valutazione.

La valutazione degli alunni con disabilità

La valutazione degli apprendimenti è una componente indispensabile di qualsiasi attività di insegnamento e questo vale anche in caso di studenti con disabilità. Per questo è importante sottolineare che ogni alunno, anche con disabilità grave, e la sua famiglia hanno diritto a veder valutati i risultati dell'azione educativa e didattica svolta a scuola.

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al loro P.E.I. e quindi va riferita sempre alle potenzialità della persona e alla situazione di partenza definiti nella individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento. Si useranno pertanto per loro delle scale valutative riferite non a profili standard ma a quanto predisposto nel Piano Educativo Individualizzato.

La valutazione può quindi essere:

- Curricolare, o comunque globalmente riconducibile almeno negli obiettivi minimi alla programmazione del corso di studi. In tal caso l'alunno segue un normale percorso di studi.
- Differenziata: consente la frequenza alla classe successiva. Al termine del percorso viene rilasciato un attestato delle competenze.

Sulla pagella andrà annotato che la valutazione è stata effettuata in base al Piano Educativo Individualizzato. Il Consiglio di Classe, se ne ravvede l'opportunità, può deliberare il rientro dalla programmazione differenziata modificando il PEI dell'alunno con disabilità, in modo che torni ad essere riconducibile ai programmi. Con tale decisione del Consiglio di Classe (non sono richiesti esami integrativi) il percorso dell'alunno riacquista valore legale.

La valutazione degli alunni con DSA

La valutazione degli alunni con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogici didattici esplicitati nel PDP, adottando " modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria". Per quanto concerne la lingua inglese vanno valorizzate " le modalità attraverso cui il discente meglio può esprimere le sue competenze, privilegiando l'espressione orale, nonché ricorrendo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportune. Le prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA." (DM 5669/2011)

La valutazione degli alunni stranieri (Italiano L2)

Si tiene conto del livello di partenza dello studente non di madrelingua italiana, che viene, quindi, valutato sulle sue competenze linguistiche, privilegiando la valutazione formativa rispetto a quella certificativa prendendo in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento dimostrate.

(Linee guida accoglienza integrazione alunni stranieri del Ministero febbraio 2006; art.45, comma 4, dpr. N.394 31 agosto 1999; L 53/03, art.3; ART. 4, DPR n.275/1999)

Per quanto concerne la valutazione L2 il Collegio adotta la scheda di valutazione, che riguarda l'intero consiglio di classe.

Comportamento

L'attribuzione del voto di condotta è finalizzato a far acquisire agli studenti la cultura e i valori della cittadinanza e della convivenza civile, e la consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri (DPR 122/2009).

Occorre, quindi, " accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile e verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica" (DM 5 del 16/01/2009).

Alla luce di tali principi, il Collegio docenti stabilisce i seguenti criteri a cui si atterrano i Consigli di classe:

- esame del comportamento complessivo e non di un singolo episodio;

- partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica;
 - rispetto delle regole della convivenza civile;
 - regolarità della frequenza e puntualità;
 - rispetto delle regole scolastiche, rispetto dei locali e arredi, relazione corretta con
 - insegnanti, non docenti, compagni;
 - attribuzione di note relative al comportamento e di sanzioni disciplinari;
 - effettivo miglioramento del comportamento evidenziato dallo studente nel corso dell'anno scolastico.
1. Si attribuisce il voto di condotta **10 o 9** agli studenti che siano assidui nella frequenza, partecipino attivamente alla vita della comunità scolastica e al dialogo didattico educativo.
 2. Si attribuisce il voto **8** agli studenti che, pur essendo sanzionati occasionalmente con provvedimenti di sospensione o con ammonizione verbale, frequentino regolarmente le lezioni, si comportino in modo sostanzialmente corretto in classe e nella vita della comunità scolastica, e abbiano successivamente dimostrato evidenti miglioramenti nel comportamento.
 3. Si attribuisce il voto **7** agli studenti che dimostrino poca assiduità nella frequenza e nella partecipazione al dialogo educativo, abbiano tenuto un comportamento sanzionato con ammonizioni verbali e scritte, indipendentemente dal fatto che abbiano subito o meno un provvedimento di sospensione dalle lezioni.
 4. Si attribuisce il voto **6** agli studenti che dimostrino scarsa assiduità nella frequenza e/o abbiano tenuto comportamenti sistematicamente scorretti, sanzionati con ammonizioni verbali e scritte, indipendentemente dal fatto che abbiano subito o meno un provvedimento di sospensione dalle lezioni.
 5. Si attribuisce **5** in condotta (che comporta la non ammissione alla classe successiva) a coloro che siano stati nel corso dell'anno destinatari di almeno una sanzione disciplinare che preveda l'allontanamento per più di 15 giorni e non abbiano dimostrato successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità sottese alla valutazione del comportamento (DM 5 del 16/01/2009, art.4)

Iniziative di recupero dopo la valutazione periodica

Con una pausa didattica o in itinere, su decisione dei consigli di classe, finalizzata al recupero e sostegno allo studio, da attuarsi entro la prima settimana di marzo per tutte le classi.
Il recupero verrà valutato con una prova di verifica finale.

e. Orientamento

Nell'istituto le attività di orientamento sono una tradizione che risale già a 15 anni fa.

Negli anni sono stati sperimentati modi diversi per attuare forme di orientamento in entrata, ma l'attività che ha sempre riscosso grande successo sono le visite effettuate agli alunni delle scuole medie, istituto per istituto, portando materiale pubblicitario e, dove possibile, parlando direttamente con i ragazzi.

I ragazzi interessati – e le loro famiglie - vengono poi a visitare le nostre sedi durante le aperture di sabato e domenica, a seguito di una comunicazione che informa le scuole medie dei nostri open day

Per il corso pomeridiano sono stati individuati due insegnanti che, insieme al coordinatore del corso, sono a disposizione per appuntamenti singoli, per dare la possibilità agli alunni lavoratori o stranieri di avere più tempo a disposizione per conoscere la nostra offerta formativa.

Dall'a. s. 2011-2012 abbiamo anche un tipo di orientamento per i CFP, ovvero per i ragazzi che dopo la qualifica conseguita in un centro di formazione professionale regionale vogliono iscriversi nella classe IV e continuare il percorso formativo per conseguire il diploma.

Le attività riguardanti l'orientamento in uscita (post-diploma) vengono gestite da una specifica funzione strumentale per la Qualità ed Orientamento.

L'istituto ha stipulato una collaborazione con Alma Diploma, che coadiuva il nostro istituto in tutte quelle attività rivolte agli alunni delle classi V (elaborazione di un curriculum, incontri informativi presso le Università, analisi del mercato del lavoro: richieste/offerte di lavoro) e per gli alunni già diplomati nel nostro istituto (partecipazione a colloqui di lavoro, analisi delle opportunità lavorative, ecc.).

Vengono stabiliti contatti costanti con i CFP presenti nel territorio, che spesso interagiscono con il nostro istituto nella realizzazione di progetti ed attività di orientamento degli alunni verso azioni formative di specializzazione professionale (tirocini, stages,) oppure direttamente verso il mondo del lavoro (cfr azioni in collaborazione con ELIS – Roma).

L'istituto sviluppa inoltre interventi di orientamento anche per il prosieguo degli studi in ambito universitario con la partecipazione ad eventi e/o fiere dedicate ai diplomandi, oltre ad iniziative quali ad esempio Università E Campus.

E' stata inoltre creata una banca dati con tutti i curricula degli alunni diplomati anno dopo anno nell'istituto, provvedendo alla trasmissione di elenchi con i nominativi, suddivisi per settore, alle aziende richiedenti.

f. Corsi e attività di recupero

Dall'anno scolastico 2007/08 con l'introduzione dei corsi di recupero, il collegio dei docenti in base anche ai finanziamenti stanziati dal MPI, ne delibera l'organizzazione.

Nello scrutinio finale il Consiglio di Classe individua gli allievi che devono recuperare eventuali discipline, dando comunicazione scritta ai genitori del "Giudizio sospeso", dei corsi di recupero attivati con scelta di avvalersi o meno.

I corsi di recupero vengono organizzati dalla seconda metà di giugno fino alla prima metà di luglio con verifica finale scritta. Il consiglio di classe, quindi, delibera l'integrazione dello Scrutinio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che si risolverà in ammissione o non ammissione alla classe successiva. (D.M. n.80 del 3.10.2007, O.M. n.92 del 5.11. 2007).

g. Attività motorie e sportive

Attraverso vari progetti annuali (ad esempio, il progetto "SPORT – SCUOLA") ,l'Istituto propone a tutti gli studenti attività motorie e sportive, in orario curricolare ed extracurricolare, intendendo favorire la formazione globale della personalità degli allievi, per il conseguimento dei seguenti obiettivi generali:

- Capacità di esprimersi nel gesto motorio e/o sportivo
- Sviluppo delle capacità psicomotorie
- Educazione alla competizione
- Capacità di operare proficuamente con gli altri
- Aumento del senso di "appartenenza"
- Capacità di autovalutazione

In questa ottica, la pratica sportiva può esercitare un'attrattiva per gli studenti, può essere un mezzo per sconfiggere la dispersione scolastica e un momento di sano e leale confronto e di conoscenza del proprio "Io" psicofisico.

La Scuola organizza Campionati di Istituto e partecipa con altre scuole a numerosi tornei e gare dei Campionati Sportivi Studenteschi: Corsa campestre, Calciotto, Basket, Tennistavolo, Braccio di ferro, Nuoto, ecc., integrando la pratica sportiva con incontri di allenamento e perfezionamento.

La programmazione prevede attività motorie individualizzate e per piccoli gruppi (Fitness, Circuit training, esercitazioni tecnico espressive, Gimcane, Circuiti cronometrati), per lo sviluppo delle qualità fisiche o utilizzate per il rilevamento dei livelli di partenza.

Inoltre la Scuola, sempre all'interno del Progetto "SPORT-SCUOLA", propone una serie di attività integrative tecniche e formative in orario curricolare:

- Servizio di promozione e consulenza ginnico-sportiva (con avvisi personalizzati ai partecipanti, consigli, coinvolgimento e collaborazione per fasi organizzative, allestimento e preparazione gare sportive).
- Uscite scolastiche in idonei campi sportivi esterni in orario curricolare ed extracurricolare. Convenzione con società sportiva “Vittorio Bachelet” per l’utilizzo dei campi e delle attrezzature del Centro per lezioni curricolari, competizioni sportive, manifestazioni varie, allenamenti nelle diverse discipline con il coinvolgimento degli alunni, delle loro famiglie e del personale scolastico.
- Calendari delle attività con produzione di materiale informatico.
- Assistenza pedagogica “in itinere”.
- Informazioni sulla tutela della salute, l’alimentazione, la prevenzione delle dipendenze.
- Approfondimento del dialogo alunno-insegnante sulle motivazioni allo studio e sulla gestione e sulla disciplina della persona (orario studio-lavoro, sport e tempo libero).

Tutte le attività proposte mirano anche al coinvolgimento degli alunni diversamente abili, per i quali si definiscono idonei procedimenti tecnico-didattici per il loro arricchimento formativo.

Per le classi Prime e Seconde sono previsti i laboratori “Sport insieme”.

h. Progetti di istituto

cfr. scheda con elenco dei progetti nella Sezione Allegati: *Elenco progetti a. s. 2016/2017*

i. Comunicazione interna ed esterna

Per le attività riguardanti la comunicazione interna ed esterna all’istituto è stata prevista una specifica funzione strumentale (Qualità e comunicazione) che organizza, coordina e gestisce gli strumenti più idonei a questa attività.

Per la comunicazione interna si provvede alla pubblicazione di tutte le comunicazioni (circolari, comunicazioni FS, documenti prodotti, ecc.) nell’area riservata al personale docente del sito www.iiscattaneo.it.

Tutti gli eventi che interessano i docenti e il personale ATA vengono pubblicati ed aggiornati sul calendario dell’istituto, anche’ esso presente on line.

Con cadenza settimanale vengono inoltre pubblicate le News dell’istituto

Per la comunicazione esterna si fa riferimento prevalentemente al sito Internet dell’istituto, organizzato con sezioni leggibili da tutti e sezioni riservate al personale.

La funzione strumentale controlla con strumenti idonei e verificabili che gli utilizzatori della comunicazione vengano raggiunti almeno nella percentuale di soglia prevista dal progetto della F.S.; si preoccupa inoltre di studiare e proporre agli organi competenti nuove strategie e strumenti affinché la presenza delle postazioni PC in sala docenti presso tutte le sedi diventi efficiente, efficace e coerente alle innovazioni.